



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI COMO, LECCO, MONZA E BRIANZA,
PAVIA, SONDRIO E VARESE

Milano, [data del protocollo]

Comune di Oltrona San Mamette

comune.oltronadisanmamette@pec.it

Lettera inviata tramite PEC
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000
Contiene n. 2 allegati

OGGETTO: OLTRONA DI SAN MAMETTE (CO). VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) DELLA VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.). AVVISO DI DEPOSITO DEL DOCUMENTO DI SCOPING E CONVOCAZIONE 1^A SEDUTA DI CONFERENZA DI VALUTAZIONE.
Osservazioni per il profilo archeologico.

In riferimento alla richiesta in oggetto, Vs. Prot. 999 del 29-02-2024, recepita agli atti da questa Soprintendenza con prot. 01/03/2024|0005292-A, si invia la presente nota per il profilo archeologico perché sia acquisita agli atti del procedimento.

Si segnala che nel territorio comunale di Oltrona San Mamette sono noti, dallo spoglio della lettura specialistica e dei dati di archivio, diversi ritrovamenti archeologici:

- **CO.OSM.1:** area ad uso funerario di età romana;
- **CO.LuC.5:** area ad uso funerario dell'età del Bronzo;
- **CO.OSM.3:** tracce di insediamento dell'Età del Ferro;
- **CO.OSM.4:** Chiesa di S. Giovanni Decollato attestata già nel XVI secolo;
- **CO.OSM.5:** Santuario di San Mamette in area già occupata da una chiesa nel XII secolo;

Si richiede pertanto che i siti archeologici elencati, con ubicazione puntuale e con le aree a potenziale archeologico per le quale si forniscono in allegato gli shapefile, siano indicati nelle tavole del PGT quali aree di rischio archeologico.

Si richiede inoltre che tutti i nuclei di antica formazione siano chiaramente indicati nelle tavole del PGT quali aree di rischio archeologico.

Per i siti archeologici, i relativi areali di rischio indicati, tutti i nuclei di antica formazione, le chiese e i luoghi di culto di antica fondazione si richiedono le seguenti prescrizioni, da inserire nel Piano delle Regole: i progetti che prevedono movimenti terra e scavi dovranno essere inoltrati con dovuto anticipo a questa Soprintendenza da parte del proprietario o dell'impresa appaltatrice dei lavori di scavo in modo da permettere di eseguire una valutazione preventiva del rischio archeologico e un controllo archeologico sul cantiere nei casi in cui sarà da questo Ufficio valutato opportuno.

Le modalità della richiesta, che dovrà essere inoltrata sia per lavori in proprietà pubblica sia privata che prevedano scavi per la realizzazione di fabbricati, box interrati, ampliamenti di edifici esistenti, sono le seguenti: la comunicazione dovrà essere inviata alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza-Brianza, Pavia, Sondrio e Varese, via E. De Amicis 11, 20124 Milano (PEC: sabap-co-lc@pec.cultura.gov.it) da parte del proprietario o dell'impresa appaltatrice dei lavori con un anticipo di 15 giorni lavorativi rispetto all'inizio effettivo dei lavori di scavo. La comunicazione dovrà contenere l'indirizzo e gli estremi catastali dell'area oggetto di intervento, un estratto di mappa, una breve relazione che indichi la natura dell'intervento ed in particolare l'ampiezza e la profondità dello scavo, oltre alla sua esatta ubicazione. Dovranno essere indicati i riferimenti telefonici del responsabile di cantiere o dell'architetto che dirige i lavori in modo da

permettere di prendere i dovuti contatti. In caso di differimento della data prevista di inizio lavori si chiede una tempestiva comunicazione a questo ufficio.

Per le opere pubbliche e di interesse pubblico, comprese le opere di urbanizzazione, si rammenta l'applicazione della normativa vigente in materia (D. Lgs. 42/2004, art. 28 e D. Lgs. 34/2023, art. 41 comma 4 e Allegato I.8).

Si chiede un cortese riscontro alla presente e si resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

In allegato:

- Posizionamento puntiforme dei siti;
- Areali di rischio archeologico.

IL SOPRINTENDENTE
arch. Giuseppe Stolfi

Firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005

Il responsabile dell'istruttoria
dott.ssa Barbara Grassi
barbara.grassi@cultura.gov.it

Il collaboratore all'istruttoria:
dott.ssa Elena Monti
elena.monti@cultura.gov.it